

# La macchina dello Stato

Dal libretto unico per le auto alla carta d'identità digitale, così la burocrazia cerca di girare pagina e superare rigidità e ritardi

## Atti tra enti

### Con il silenzio-assenso decisioni più rapide



Passati 30 giorni dalla notifica di un atto, se l'amministrazione non risponderà, il silenzio equivale al consenso e il permesso o l'autorizzazione richiesta si intende accordato. Dopo 90 giorni, invece, scatta il silenzio-assenso, per le amministrazioni in materia di tutela ambientale, paesaggistica, dei beni culturali e della salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Responsabilità

### Incarichi ai dirigenti mai oltre i sei anni



Arrivano tre ruoli unici per i dirigenti: uno per lo Stato, uno per le Regioni e uno per gli enti locali. Gli incarichi possono avere una durata massima di quattro anni prorogabile di due. Il dirigente che resta senza incarico può chiedere il demansionamento a funzionario pur di non perdere il posto. Il licenziamento scatta in seguito a una valutazione negativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Connessione

### Wifi obbligatorio per scuole e biblioteche

ILLUSTRAZIONI DI ROBERTO PIROLA



Il wifi per collegarsi a Internet diventa obbligatorio nella Pubblica amministrazione, dalle scuole alle biblioteche. E dopo la chiusura degli uffici le reti wifi diventano hotspot al servizio dei cittadini. È previsto inoltre il rilancio del progetto di dotare ogni cittadino della carta d'identità digitale, che servirà anche per comunicare telematicamente con le amministrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Società controllate

### Commissariamento delle partecipate in rosso

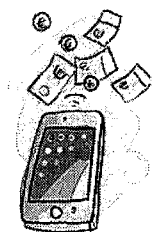


La riforma rilancia anche il riordino delle società partecipate di enti pubblici. Quelle con i conti in rosso potranno essere commissariate. Con i decreti attuativi si fisseranno vincoli sulle assunzioni, sugli stipendi dei dirigenti e si detteranno i criteri di valutazione del personale. Col riordino il governo punta a consistenti risparmi della spesa pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagamenti**

**Multe e bollette saldate con un sms**

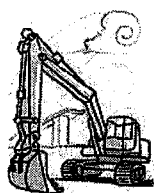


Sarà più facile effettuare i piccoli pagamenti, per esempio di bollette e multe. Il cittadino potrà farli anche attraverso l'addebito sul conto telefonico oppure ricorrendo a sms, purché l'importo da versare non superi i 50 euro. È questo il tetto che dovrebbe essere fissato in uno dei decreti attuativi della delega che il governo dovrà emanare entro 12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Infrastrutture**

**Riunioni a distanza per sbloccare i cantieri**



Norme catenaccio per impedire che i cantieri restino bloccati. Il silenzio di un'amministrazione diventerà automaticamente assenso trascorsi i termini previsti. Le conferenze dei servizi dovranno avere termini tassativi entro i quali concludere i lavori. Ci saranno meno partecipanti e le riunioni potranno avvenire anche in videoconferenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Emergenze**

**Al posto di 113, 115 e 118 il numero unico 112**



Per tutte le chiamate di emergenza ci sarà un numero unico, il 112, che quindi sostituirà il 113 per la polizia, il 115 per i vigili del fuoco, il 118 per il pronto soccorso. La norma ci allinea all'Europa dove appunto dovrà esserci ovunque solo il 112 per le emergenze. Verranno create centrali regionali in grado di smistare le chiamate ai servizi interessati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Banche dati**

**Il registro automobilistico dall'Acì ai Trasporti**



Se ne parlava da anni, ora la riforma per unificare i documenti di possesso e circolazione dei veicoli dovrebbe diventare realtà. La delega prevede infatti il trasferimento del Pubblico registro automobilistico (Pra) dall'Acì al ministero dei Trasporti, cui fa capo la Motorizzazione. Si va così verso un'unica banca dati e un unico libretto di circolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

